

Codice A1813C

D.D. 20 settembre 2022, n. 2878

**L.r. n° 12/2004 - D.G.R. n° 44-5084/2002 - R.D. n° 368/1904 - R.D. n° 523/1904. Domanda di autorizzazione idraulica e concessione demaniale per il taglio piante su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale non navigabile lungo il corso del torrente Orco ricadenti in comune di Chivasso Località Cava Allara - C.na Le Benne - Fascicolo n° To.CB21/2022 - Richiedente: LEGNAMI RAGLIANI s.r.l. (P. IVA 06327300015)**



**ATTO DD 2878/A1813C/2022**

**DEL 20/09/2022**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** L.r. n° 12/2004 - D.G.R. n° 44-5084/2002 - R.D. n° 368/1904 - R.D. n° 523/1904.

Domanda di autorizzazione idraulica e concessione demaniale per il taglio piante su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale non navigabile lungo il corso del torrente Orco ricadenti in comune di Chivasso Località Cava Allara – C.na Le Benne - Fascicolo n° To.CB21/2022 - Richiedente: LEGNAMI RAGLIANI s.r.l. (P. IVA 06327300015)

**VISTI:**

- la richiesta di utilizzo temporaneo di area demaniale pervenuta in data 15/02/2022, protocollo in ingresso 6389/DA1813C, per taglio piante in area demaniale Fascicolo n° To.CB.21/2022 presentata da Daniele Ragliani, legale rappresentante della società Legnami Ragliani srl (P. IVA 06327300015), per taglio piante su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale non navigabile lungo il corso del torrente Orco ricadenti in comune di Chivasso Località Cava Allara – C.na Le Benne, per una superficie pari a complessivi 7,73 ha, come meglio individuate nella cartografia catastale allegata all'istanza;
- la relazione tecnica degli interventi selvicolturali allegata all'istanza redatta dal Dott. For. Paolo Piatti iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Torino al numero 457;
- la relazione di fine istruttoria della istanza di concessione e di autorizzazione idraulica redatta in data 07/07/2022 dal Funzionario incaricato Dott. For. Flavio Bakovic, agli atti di questo Settore;

Effettuato il sopralluogo in data 21/03/2022, alla presenza dei funzionari regionali Dott. For. Flavio Bakovic, Dott. For. Gabriele Peterlin, il Dott. For. Paolo Piatti incaricato della progettazione dell'intervento, e il Sig. Daniele Ragliani titolare della ditta richiedente, durante il quale sono state percorse le superfici interessate e valutato lo stato dell'alveo e delle sponde.

**CONSIDERATO che:**

- l'intervento interessa superfici appartenenti al demanio idrico fluviale non navigabile lungo il corso del torrente Orco ricadenti in comune di Chivasso Località Cava Allara – C.na Le Benne, nei fogli di mappa n. 4 e 12, per una superficie pari a complessivi 7,73 ha con una provvigione prevista stimata pari a mc 760.
- I boschi in esame sono estremamente omogenei nella composizione specifica e nella struttura, le variazioni rispetto allo stadio di sviluppo sono fondamentalmente conseguenza dell'interferenza con le dinamiche fluviali.
- Il soprassuolo è ascrivibile al tipo forestale pioppeto di pioppo nero, sottotipo mesoxerofilo di greto (SP31X) in sponda sinistra, mentre in sponda destra prevale il pioppeto di pioppo nero variante con salice bianco (SP30D) in alternanza col saliceto di pioppo bianco variante con pioppo nero (SP20B), con aree marginali, lontano dal corso d'acqua, sopra al ciglio di sponda, dove compare il robinieto di greto (RB13X), con presenza di farnia.
- Sono state eseguite 3 aree di saggio con raggio fisso nelle quali si è proceduto alla lettura dei diametri (a m 1,30) di tutte le piante incluse nell'area, con distinzione tra prelievi e rilasci. La curva ipsometrica è stata dedotta dai dati del Piano Forestale Aziendale.
- La predominanza sul numero di piante è nettamente a favore del pioppo nero, col 63% sul numero di soggetti e il 78% sulla provvigione, distribuito preferenzialmente nelle classi diametriche superiori, mentre la presenza del salice bianco è relegata alle classi diametriche inferiori.
- Sul popolamento si prevede un intervento di ceduzione col rilascio dei soggetti migliori e selezione prioritaria tra le specie, al fine di garantire la copertura minima favorendo le specie che possono facilitare, col tempo, l'evoluzione del soprassuolo verso forme più complesse e strutturate.
- Il criterio adottato privilegerà il rilascio delle specie diverse dal pioppo nero, in particolare degli sporadici soggetti di: farnia, frassino, ciliegio, pado, ontano, pioppi di altre specie o di grosso diametro.
- L'area in sponda sinistra è accessibile ai mezzi dalla via Orco che conduce alla frazione Pratoregio, nei pressi della cava Allara, con pista trattorabile di 700 m. La sponda destra è accessibile dalla SP87 Chivasso - San Benigno, nei pressi di C.na Benne, con un primo tratto di camionabile secondaria di lunghezza 850 m, cui segue un secondo tratto di pista trattorabile per uno sviluppo di 750 m.

Il canone di concessione è calcolato utilizzando i parametri indicati nella tabella allegata alla D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517, considerando che la superficie interessata dal taglio presenta condizioni di accessibilità media;

- l'intervento all'interno dell'alveo inciso, sulle sponde ed entro 10 m dal ciglio di sponda si configura come di manutenzione idraulica ed il valore delle piante, secondo quanto previsto dal Regolamento 06 dicembre 2004 n. 14/R, è considerato nullo;
- sulla base dei dati ricavabili dalla Relazione tecnica allegata alla istanza, adottando un peso specifico pari a 8 q/m per le piante a legno duro, e pari a 6 q/m<sup>3</sup> per quelle a legno tenero, i parametri adottati per il calcolo del valore del legname ritraibile risulta essere pari a:

Accessibilità: MEDIA

Legno duro diametro < 15 cm = 18 q.li prezzo 1,00 €/q Canone € 17,51

Legno tenero diametro < 15 cm = 783 q.li prezzo 0,35 €/q Canone € 274,04

Legno duro diametro > 15 cm = 328 q.li prezzo 1,40 €/q Canone € 459,48

Legno tenero diametro > 15 cm = 2772 q.li prezzo 0,55 €/q Canone € 1524,42

Totale canone € 2.276,00 (arrotondato all'euro comma 5, art. 20 del D.P.G.R. n. 14/R/2004)

Secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. n° 14/R/2004 il richiedente è esonerato dal versamento della cauzione prevista dal comma 1 dello stesso articolo;

Secondo quanto previsto dal comma 1 dell'art. 7 del D.P.G.R. n° 14/R/2004 il richiedente è tenuto al versamento delle spese di istruttoria pari a 50,00 €;

Accertato che la società Legnami Ragliani s.r.l. ha provveduto a trasmettere in data 15/09/2022, protocollo in ingresso n° 38612 copia della ricevuta del versamento dell'importo dovuto pari a euro 2.326,00, identificativo della transazione 07905825277.

Dato atto che:  
- l'importo di € 2.276,00 dovuto a titolo di canone ricognitorio è introitato sull'accertamento n° 337 del Capitolo n° 30555 del bilancio gestionale 2021-2023 – annualità 2022;  
- l'importo di € 50,00 dovuto a titolo di spese di istruttoria è introitato sull'accertamento n° 341 del Capitolo n° 31255 del bilancio gestionale 2021-2023 – annualità 2022;

Ritenuto pertanto di autorizzare, secondo quanto previsto dal Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, esclusivamente ai soli fini idraulici, Fascicolo n° To.CB.21/2022, la società Legnami Ragliani s.r.l. (P.IVA 06327300015) con sede in Caravino (TO), via Dionisio Borra n.1, per taglio piante su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale non navigabile lungo il corso del torrente Orco ricadenti in comune di Chivasso Località Cava Allara – C.na Le Benne, come meglio individuate nella cartografia catastale allegata all'istanza e di rilasciare la concessione breve per il medesimo intervento, agli atti di questo Settore, ed in base alla L.r. n°12/2004 ed al Regolamento 06 dicembre 2004, n. 14/R al rilascio della relativa concessione;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016; per le ragioni esposte in premessa

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie"
- il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Interventi sulla rete idrografica e sui versanti (L 18 maggio 1989, art. 17 comma 6 ter e s.m.i) adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 in data 26 aprile 2001
- la Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12, "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2004"
- il D.P.G.R. 06 dicembre 2004, n. 14/R, recante "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni" in attuazione dell'art 1 della L.r. n. 12/2004
- la D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517 recante "Gestione del demanio idrico (L.r. n. 12/2004 e D.P.G.R. n. 14/R/2004). Approvazione prospetto per la determinazione dei canoni per le concessioni di occupazione di area demaniale per il taglio di vegetazione arborea"
- la Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 19, "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale Anno 2018", che ha sostituito l'Allegato A della L.r. n° 17/2013 contenente i canoni ed i valori unitari da applicare alle concessioni demaniali
- la Determinazione Dirigenziale n° 3484 del 24/11/2021 del Responsabile del Settore Attività giuridica ed amministrativa DA1801B, con la quale è stato individuato il coefficiente di aggiornamento dei canoni delle concessioni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile ed è stato predisposto il testo coordinato dell'Allegato A della L.r. n° 19/2018;
- il Parere dell'Avvocatura dello Stato in data 12/07/1993 e la Circolare del Ministero delle Finanze in data 29/12/1993, secondo i quali il valore del materiale divelto è nullo

- il D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, "Gestione e promozione economica delle foreste"
- il D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) Abrogazione dei Regolamenti regionali 15 febbraio 2010 n° 4/R, 4 novembre 2010 n° 17/R e 3 agosto 2011 n° 5/R", di seguito denominato "Regolamento forestale", come modificato con il D.P.G.R. n° 4/R del 6 luglio 2015, ed in particolare l'art. 6 "Autorizzazione con progetto di intervento";
- il D.P.G.R. n° 8/R del 29/12/2020, recante "Disciplina dell'albo delle imprese del Piemonte che eseguono lavori o forniscono servizi forestali di cui all'articolo 10, comma 8, lettera a) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34. Abrogazione del regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 2. ";
- la D.G.R. n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 "Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione";
- a D.G.R. n. 23-2975 del 29 febbraio 2016 "Aggiornamento degli elenchi approvati con la DGR n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 e approvazione delle misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento delle specie vegetali più problematiche per il territorio piemontese";
- la D.G.R. 27 Maggio 2019, n. 24-9076 "Aggiornamento elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 33-5174/17" e approvazione del documento "Linee guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale".
- la D.G.R. n° 23-4637 in data 06/02/2017 "LR 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione."
- la D.G.R. n° 4-3018 in data 26/03/2021 "L.r. n° 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione. Modifica dell'Allegato 1 della D.G.R. n. 23-4637 del 6 febbraio 2017 "
- la D.D. n° 1717 del 04/11/2005 "Misure di semplificazione dei procedimenti di concessione del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile";
- la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente
- la D.D. n° 3484 del 24/11/2019 del Responsabile del Settore Attività giuridica ed amministrativa DA1801B, con la quale è stato individuato il coefficiente di aggiornamento dei canoni delle concessioni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile ed ha provveduto a predisporre il testo coordinato dell'Allegato A della L.r. n° 19/2018
- gli art. 86 e 89 del D.lgs. n. 112/1998
- l'art. 59 della L.r. n° 44/2000
- l'artt. 4 e 17 del D. Lgs. n° 165/2001
- l'art. 17 della Legge regionale n° 23 in data 28 luglio 2008

*determina*

1) di autorizzare, secondo quanto previsto dal Regio Decreto 25 luglio 1904, n.525, esclusivamente ai soli fini idraulici, Fascicolo n° TO.CB.21/2022, la società Legnami Ragliani srl (P. IVA 06327300015), con sede in Caravino (TO), via Dionisio Borra n.1, per taglio piante su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale non navigabile lungo il corso del torrente Orco ricadenti in comune di Chivasso Località Cava Allara – C.na Le Benne, per una superficie pari a complessivi 7,73 ha, come meglio individuate nella cartografia catastale allegata all'istanza e di rilasciare la concessione breve per il medesimo intervento Fascicolo TO.CB.21/2022, con determinazione del canone di concessione pari a € 2276,00 subordinatamente all'osservanza delle successive prescrizioni:

a) l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto delle successive prescrizioni tecniche, nella posizione e con le caratteristiche indicate negli elaborati allegati alla istanza;

b) nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore. Il taglio dovrà interessare unicamente le superfici individuate nell'istanza ricadenti nel comune di Chivasso Località Cava Allara – C.na Le Benne, per una superficie pari a complessivi 7,73 ha, meglio individuate nella cartografia allegata. Eventuali varianti, anche di modesta entità, dovranno essere oggetto di nuova istanza. L'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisorie e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto prevista art. 96 del R.D. n° 523/1904, attualmente non previste, sia oggetto di specifica istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione

c) l'intervento dovrà essere ultimato nel termine di 12 mesi dal suo inizio. L'intervento dovrà essere completato, a pena della sua decadenza, entro tale termine, con la condizione che, una volta iniziati, i lavori siano eseguiti senza interruzione, fatte salve cause di forza maggiore non imputabili al Concessionario;

d) è consentito l'accesso in alveo con mezzi meccanici per l'asportazione del materiale senza la realizzazione di nuovi accessi. Le operazioni di taglio ed asportazione del materiale di risulta dovranno essere condotte senza causare pregiudizio agli argini ed alle sponde;;

e) secondo quanto disposto dalla lettera f), comma 2 dell'articolo 29 delle N.d.A. del PAI, all'interno della Fascia A del PAI è vietato il deposito a cielo aperto del materiale d'esbosco e dei mezzi d'opera, ancorché provvisorio;

f) è fatto assoluto divieto di:

- depositare, anche temporaneamente, materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, e comunque, più in generale, che possano causare turbativa del buon regime idraulico;

- asportare materiale inerte di qualunque natura al di fuori dell'alveo;

- depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi

- rimuovere i ceppi dal ciglio di sponda come disposto dall'art. 96, lettera c, del R.D. n° 523/1904;

g) in base all'art. 37 comma 2) lettera a) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione lungo la sponda dovrà avere carattere manutentivo, conservando le associazioni vegetali ad uno stadio giovanile, ed eliminando tutti i soggetti già sradicati, con apparato radicale sostanzialmente esposto, senescenti, instabili, inclinati o deperienti, esposti alla fluitazione in caso di piena;

h) in base all'art. 37 comma 2) lettera b) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione entro una fascia di 10 metri dal ciglio di sponda dovrà comunque garantire la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari e le zone soggette ad inondazione caratterizzati da stabilità fisico-meccanica e deve lasciare in posto almeno il 20% di copertura (soggetti stabili).

Dovrà essere rimossa la copertura forestale che può essere esposta alla fluitazione in caso di piena. La rimozione dovrà interessare le piante morte già sradicate o con apparato radicale sostanzialmente esposto, gli esemplari arborei ed arbustivi senescenti, instabili o deperenti che possono essere causa di ostacolo al regolare deflusso delle acque.

i) in base all'art. 37 comma 3) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione oltre la fascia di 10 m dal ciglio di sponda dovrà avere carattere colturale;

l) la sola rimozione delle cataste di legname fluitato e accumulato in alveo in corrispondenza delle aree indicate nella relazione forestale e nella relativa integrazione è da considerarsi manutenzione idraulica. Per questo motivo la rimozione può essere eseguita anche al di fuori del periodo previsto per il taglio selvicolturale.

m) l'intervento viene autorizzato ai soli fini idraulici. Il richiedente dovrà presentare la pertinente autorizzazione forestale per il taglio boschivo.

La presente Determinazione è soggetta a pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. n° 22/2010.

Avverso la presente determinazione è possibile presentare ricorso amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni dal presente provvedimento o dal momento in cui se ne sia determinata la piena ed effettiva conoscenza.

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni